

Online sul sito del Comune il piano particolareggiato della Borgata

Dopo un accurato lavoro sulle tavole grafiche e sui regolamenti vigenti, da oggi il Piano particolareggiato della Borgata è consultabile on-line sul sito istituzionale all'indirizzo www.comune.siracusa.it. Un altro importante passo nel programma di digitalizzazione degli strumenti di pianificazione territoriale del Comune.

“Trasparenza e facile reperibilità delle informazioni sono le linee guida alla base del programma di digitalizzazione che l'amministrazione Italia sta portando avanti con scrupolo”. Lo afferma l'assessore ai Servizi informatici ed innovazione tecnologica, Giusy Genovesi, che prosegue: “La pubblicazione – dopo tredici anni di attesa – del Piano particolareggiato della Borgata rappresenta un importante passo avanti in termini di semplificazione e si somma alla pubblicazione già avvenuta del Piano particolareggiato di Ortigia.”.

“Considero di alto valore civico – prosegue l'assessore Genovesi – mettere i cittadini nelle condizioni di accedere alle informazioni e di potersi relazionare con la pubblica amministrazione in modo diretto e senza troppe mediazioni, sfruttando le potenzialità del web. L'accesso pubblico ai dati innesca un circolo virtuoso che combatte illegalità e ignoranza, semplifica la vita dei cittadini, agevola il lavoro dei tecnici e dei professionisti che potranno evitare lunghe file negli uffici e migliora l'efficienza dei servizi comunali”.

Siracusa. Legge antiquamento, Prestigiacomò: "Sbagliata e incostituzionale"

“Una legge sbagliata, inapplicabile, chiaramente incostituzionale”. La deputata di Forza Italia, Stefania Prestigiacomò contesta il testo approvato ieri dall’Ars in materia ambientale. Prestigiacomò parla di “una saga in cui demagogia si somma a mancanza di conoscenza del quadro normativo generale e ad una cultura anti-industriale che è devastante per la nostra Regione. Noi abbiamo bisogno di lavoro-tuona Prestigiacomò- di industrie pulite, di green economy non di slogan e vaffà. E mi rincresce e sorprende che questo testo anti-produzione, anti-lavoro e anti-sviluppo porti la firma anche del mio partito, Forza Italia”. La parlamentare sostiene che il testo sia “una sequela di approssimazioni prive di fondamento, bandiere da agitare. Non è possibile infatti dimostrare che il superamento dei limiti di emissione di un singolo impianto (regolati dall’Aia e dal decreto legislativo 152) determinino il superamento dei limiti fissati dal 155/2010 per un territorio. Inserire postazioni di controllo x verificare emissioni di parametri non normati e pubblicarli genera solo confusione nella informazione ambientale. Non è comunicazione ambientale ma allarmismo tanto al chilo”. L’ex ministro ritiene che non si possano “introdurre per gli impianti Aia nuove sanzioni non previste dal 152 e non si possano inserire norme che riguardino impianti Aia se non a livello statale. Le leggi sulla qualità dell’aria ci sono tutte, basta applicarle e farle rispettare dagli organi preposti ai quali è demandato il controllo, ovvero il sistema nazionale di protezione ambientale costituito da tutte le agenzie regionali e che fa capo ad

Ispra". Prestigiacomò teme "il far west, in cui "alcuni comuni saranno più rigidi e altri più "laschi", in un tema serissimo come la tutela ambientale. Inutile fare battaglie su plastic tax e sugar tax-conclude la deputata- Questo è molto peggio: si cancella l'economia siciliana a colpi di incomprensibile demagogia".

Legge anti-inquinamento, Cafeo (IV) bocchia il Simage: "affossa comparto industriale"

Anche il deputato regionale Giovanni Cafeo (Italia Viva) bocchia la legge anti-inquinamento approvata in Ars e il varo del sistema Simage. "Buone le intenzioni ma si rischiano risultati disastrosi per il fragile sistema socio-economico dell'Isola", le sue parole.

"La transizione energetica e la riconversione industriale, così come l'inquinamento ambientale, sono temi molto seri per i quali non è possibile legiferare con leggerezza, evitando qualsiasi confronto con gli esponenti del settore e puntando esclusivamente alla visibilità mediatica se non invece alla colpevolizzazione dell'intero comparto industriale", aggiunge. "Se l'intento era quello di creare una legge destinata al danneggiamento del settore industriale siciliano, l'obiettivo sembra dunque essere raggiunto", continua Cafeo. "L'inquinamento non si combatte con leggi-spot e slogan populistici ma al contrario con interventi strutturali e legati ad una visione d'insieme. E in questo momento non è possibile immaginare uno sviluppo reale eliminando interi

comparti produttivi", l'accusa.

Anti-inquinamento, stazione unica per il monitoraggio: l'Ars dice "si" al Simage

Approvata in Ars la legge che punta alla riduzione delle criticità associabili alla presenza di aree industriali a rischio di incidente rilevante. Viene istituita una stazione unica per il monitoraggio e l'intervento. "Verrà istituito per legge il Simage, Sistema integrato per il monitoraggio ambientale e la gestione delle emergenze, che opera attraverso il controllo continuo, l'analisi e la trasmissione in tempo reale delle informazioni raccolte, garantendo un efficace flusso di informazioni tra stabilimenti industriali, enti di controllo e popolazione", spiega il primo firmatario della legge, il capogruppo in Ars del M5s, il priolese Giorgio Pasqua. "Il funzionamento della sala operativa Simage verrà garantito, 24 ore su 24, presso le strutture territoriali di Arpa Sicilia. Tutti i segnali provenienti dai sensori/rilevatori dei singoli camini industriali e delle stazioni di misurazione confluiranno alla sala operativa e saranno elaborati anche da un punto di vista grafico, valutati e resi disponibili", spiega. "Sarà possibile conoscere il momento esatto e il luogo da cui provengono gli eventuali valori inquinanti, sia per la protezione dei lavoratori che per la prevenzione degli incidenti. Una grande arma a difesa della salute".

Integrati nei controlli saranno i poli industriali siciliani di Augusta-Priolo-Melilli, Gela, e Milazzo.

Legge anti-inquinamento, l'affondo di Confindustria sul Simage: "è legge contro l'industria"

Dopo l'approvazione della legge regionale sul contrasto all'inquinamento ambientale in Sicilia, secca la posizione del presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona. "Il Simage è uno strumento superato: non è questo il modo di approcciare il problema, le industrie sono già da anni impegnate per il miglioramento ambientale", le parole del numero uno degli industriali siracusani. "Restiamo stupiti che si voglia contrastare l'inquinamento aumentando le sanzioni pecuniarie (fino a 300mila euro, ndr) ed utilizzando lo strumento di un privato in modo difforme ed inefficace, perché realizzato per le specificità di Porto Marghera. Ancor più stupiti si resta a leggere alcune dichiarazioni che legano il cancro all'inquinamento industriale, inducendo i cittadini, così, a non premunirsi contro i maggiori responsabili: il fumo, le abitudini alimentari, i fattori genetici, lo stile di vita e disconoscendo che, come evidenziano le fonti scientifiche, l'inquinamento industriale incide solo per il 10% circa. Ci sembra che Forza Italia e 5 Stelle abbiano fatto fronte comune per varare una legge per contrastare le industrie in Sicilia e non l'inquinamento", l'accusa di Bivona. "Eppure Confindustria sta cercando di far dialogare il mondo dell'Impresa con la Politica, per far capire che le industrie sono da anni impegnate in un progressivo e continuo miglioramento delle proprie performances ambientali, controllate dai tecnici del Ministero dell'Ambiente, Regione ed Arpa. Ma così l'attuale classe dirigente non ci pare in grado di affrontare i temi

dello sviluppo della Sicilia con consapevolezza e senso di equilibrio”.

Non la pensa allo stesso modo il deputato regionale Giorgio Pasqua, promotore della legge. “Il sistema Simage è una conquista per i cittadini. La salute di chi vive nelle aree industriali sarà più tutelata, grazie a una rete integrata e rafforzata per il controllo dell’inquinamento ambientale”. Secondo lo spirito della norma varata, il sistema dei controlli sarà potenziato e integrato con tutti i sensori e le centraline per il monitoraggio ambientale nelle grandi aree industriali, come Priolo-Augusta-Melilli, Milazzo, Gela.

“Con il sistema Simage, si potrà stabilire in tempo reale la sostanza inquinante e la sua origine, perché verrà rafforzata e interconnessa la rete di sensori, pubblici e privati, dislocati nel territorio e nei singoli camini industriali. I dati arriveranno alla sala operativa dell’Arpa che potrà agire di conseguenza”, dice ancora Pasqua.

Porto di Augusta, vertice al Ministero: collegarlo alla rete ferroviaria, stop ai treni in città

Di collegamento ferroviario nel porto di Augusta ed in generale di modifiche alla tratta Catania-Siracusa si è discusso questa mattina al Ministero delle Infrastrutture. All’incontro hanno partecipato il viceministro Giancarlo Cancellieri, il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s), il sindaco di Augusta Cettina di Pietro, i rappresentanti dell’Autorità Portuale, di Rfi e del Provveditorato opere

pubbliche.

Al centro del vertice operativo, i lavori necessari per collegare il porto megarese alla rete ferroviaria. Un asset di servizio necessario per aumentare la competitività dello scalo centrale nel Mediterraneo.

“C'è da recuperare un gap di parecchi anni: nonostante l'esistenza di un progetto, non sono mai stati avviati i necessari lavori. Quella progettazione va adesso rivista e adattata alla sopravvenute esigenze ed anche agli stessi cambiamenti avvenuti nell'area del porto di Augusta”, spiegano al termine Paolo Ficara e Cettina Di Pietro (M5s). “E' una priorità anche per il Ministero. I tempi devono essere contingentati, per rispettare le scadenze imposte dall'Europa. Per velocizzare le procedure di progettazione, verrà stipulato a breve un apposito protocollo di intesa tra il Ministero delle Infrastrutture, l'Autorità Portuale ed Rfi. Da Roma verrà seguita la procedura con particolare attenzione ed impegno. Settimana prossima, primi sopralluoghi congiunti sul posto. Prova che nessuno vuol perdere tempo”.

C'è inoltre l'opportunità di sfruttare questi lavori per modificare la linea ferroviaria Catania-Siracusa, con una variante di tracciato che libererebbe la città di Augusta dall'attraversamento ferroviario con il passaggio a livello che “taglia” la città. In questo modo si eviterebbe l'ingresso dei treni nel centro urbano, ottenendo anche una riduzione dei tempi di percorrenza sulla tratta Catania-Siracusa, aumentando la competitività del treno per i collegamenti tra le due province.

Siracusa. Reddito di

Cittadinanza e progetti di utilità, la replica dell'assessore Furnari

“Chi parla di reddito di cittadinanza dovrebbe sapere che lo stesso non è identificabile solo con i Puc, i cui decreti attuativi sono stati emessi appena un mese fa, e che la sua applicazione nulla ha a che vedere con una misura di sostegno finanziata da un vecchio piano di zona i cui beneficiari attendevano di poter usufruire da tempo”. Così l'assessore alle Politiche sociali, Alessandra Furnari replica all'invito del M5s di Siracusa che chiede di accelerare per la fase due, ovvero i progetti di pubblica utilità in cui impiegare i percettori del reddito.

“Il Comune di Siracusa, attraverso il settore delle Politiche sociali, per quanto di competenza, è assolutamente in linea con gli adempimenti relativi alla gestione reddito di cittadinanza. Le assistenti sociali stanno correttamente procedendo alla presa in carico di tutti i soggetti percettori e dei loro nuclei familiari; il settore ha predisposto gli accordi territoriali per la formazione delle equipe multidisciplinari; sono state avviate le azioni di educativa domiciliare. Ed ancora: il settore ha partecipato agli incontri organizzati dal Ministero e dalla Regione e sta lavorando sulla progettazione. Non comprendo quindi il tenore delle dichiarazioni avanzate dagli esponenti del M5S. Li invito a trascorrere una giornata presso il nostro assessorato, così potranno rendersi conto di quante e quali sono le misure di finanziamento che gestiamo, tutte a favore delle fasce deboli”.

Noto. Il Comune a lavoro per avviare la fase due del Reddito di Cittadinanza

Il Comune di Noto ha avviato le procedure per i progetti di utilità collettiva previsti dalla fase due del reddito di cittadinanza. Il sindaco Corrado Bonfanti ha incontrato i responsabili di settore per discutere delle prime iniziative. Saranno coinvolti, così come previsto dai Patti per il lavoro e per l'inclusione, i beneficiari del Rdc, i quali saranno impegnati per almeno 8 ore alla settimana in attività ritenute utili alla collettività.

I progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti al Centro per l'impiego oppure ai Servizi sociali del Comune. Inoltre saranno individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

“Una opportunità – commenta il sindaco Corrado Bonfanti – che non solo ci permette di incrementare le attività a beneficio di tutti ma che consente ai percettori del reddito sociale di restituire alle loro comunità lo sforzo, in termini di solidarietà, che le stesse quotidianamente affrontano”.

Reddito di cittadinanza, pressing del M5s sul Comune: "attuare la fase due"

“Perché ostacolare la fase due del Reddito di Cittadinanza?”. A lanciare la domanda all’indirizzo degli uffici comunali è Moena Scala, ex presidente del Consiglio Comunale. Definisce “ottima iniziativa” quella dell’assegno civico, ora sbloccato. “Finalmente un bando proposto dal Comune concretizza, attraverso strumenti pratici per le fasce più deboli, la possibilità di ridare loro dignità attraverso il lavoro”, il commento. Ma perché allora non mettere in campo anche l’altra utile misura, ovvero il Reddito di cittadinanza e l’impiego dei percettori in lavori di pubblica utilità. “La fase due è appena iniziata. Ieri per esempio, nel comune capofila di Catania, un incontro importante promosso dal M5S ha dettato le linee guida per rendere immediatamente operativi 7800 lavoratori/percettori di reddito di cittadinanza. A Siracusa possiamo e dobbiamo fare la stessa cosa.

Il m5s, io e tutti gli attivisti sul territorio siamo pronti a promuoverne l’applicazione nel rispetto di quei 3.991 individui che chiedono a gran voce dignità”, le parole della Scala.

Anche il MeetUp Siracusa spinge per accelerare la fase due del Reddito di cittadinanza. Il gruppo di lavoro ha preparato i primi schemi operativi. Sono stati redatti durante riunioni settimanali aperte al contributo di tutti, e saranno ora messi a disposizione del Comune di Siracusa. Un contributo fattivo, in ausilio agli uffici comunali, pensato per evitare che si perda ancora tempo, avviando micro-azioni positive per Siracusa, dalla pulizia alla piccola manutenzione di luoghi ed edifici pubblici e scolastici.

I gruppi di lavoro del MeetUp Siracusa avevano già sollecitato il Comune ad iscriversi alla piattaforma Gepi, in modo da

avviare l'iter burocratico previsto dal decreto dell' 8 gennaio 2020. "Il contributo di idee maturate dal confronto settimanale con i cittadini, ha permesso di individuare alcuni progetti perfettamente rientranti negli ambiti di azione elencati nel decreto. Si va da progetti per la gestione di un servizio di doposcuola pubblico alla sorveglianza di parchi, aree verdi e piste ciclabili; dalla sensibilizzazione per la raccolta differenziata (nei quartieri, nelle scuole) alla pulizia di aree non coperte dal verde pubblico; dal supporto ai vigili urbani all'entrata ed uscita dalle scuole all'ampliamento dell'orario delle biblioteche. E poi ancora progetti per supporto domiciliare a disabili e anziani; tinteggiatura dei locali scolastici; campus estivi comunali gratuiti per i bambini; sport inclusivo nelle aree pubbliche", si legge nella nota diffusa dal MeetUp Siracusa.

Augusta, il ritorno di Massimo Carrubba: "sistema ancora vivo, ho il dovere di fermarlo"

Gli occhi della politica locale sono puntati su Floridia ed Augusta. Il 24 maggio si vota nelle due cittadine e gli elettori sono chiamati a rinnovare le loro amministrazioni. Florida arriva da un commissariamento dopo le dimissioni da sindaco di Gianni Limoli. Ad Augusta, invece, i cinquestelle cercano la riconferma dopo la messe di voti del 2015. Ma da allora ad oggi, nella seconda città della provincia, sono cambiate tante cose.

Oggi avanza il fronte sovranista con Lega e Fratelli d'Italia.

E poi c'è da considerare anche il ritorno alla vita pubblica di Massimo Carrubba. Da sindaco di Augusta subì l'onta dello scioglimento del suo comune per mafia, con accuse personali pesanti: concorso esterno e voto di scambio con l'aggravante mafiosa. Ne nacque il processo Mafia e Politica che dopo 8 lunghissimi anni si è concluso con l'assoluzione piena, e nel merito, dell'allora prima cittadino. "Il fatto non sussiste", una riabilitazione totale dopo mesi e mesi difficili durante i quali Massimo Carrubba venne anche coinvolto nel processo Oikoten su cui poi, però, si sono accese anche le luci di altre Procure sino allo scoppio dello scandalo del Sistema Siracusa. "Sono stato vittima di quel sistema che ad Augusta era radicato e forte. L'ho messo alla porta e ne ho pagato le conseguenze in prima persona", disse poco tempo fa Carrubba. Ed oggi, con le elezioni amministrative dietro l'angolo ad Augusta, avverte: "quel sistema è vivo e vegeto. Si sta riassetando con personaggi che si muovono in maniera spregiudicata per mettere le mani sulla città", l'accusa di Massimo Carrubba. "Ho il dovere morale di impegnarmi per evitare che questo accada. Mi sento in dovere di schierarmi pubblicamente contro quel sistema ed a difesa della città". Lo dice con il suo tono sempre pacato, ma la forza del messaggio la sia avverte subito.

Insomma, Massimo Carrubba potrebbe essere uno dei nomi forti per la candidatura a sindaco, area centrosinistra. "Non corriamo. Sarò in campo ma il ruolo è ancora da definire. Sto lavorando per coagulare forze di centrosinistra e civismo. Ci sto mettendo passione, insieme a tante persone di buona volontà. Indipendentemente dal candidato, tre punti ci uniscono: contrastare l'avanzata di Lega e Fratelli d'Italia; mandare a casa incompetenza e inconcludenza; e poi c'è il dovere etico e morale di tenere fuori dalla porta quel sistema", elenca Carrubba.

"Io non ho voglia di rivalsa personale, mi ritengo appagato dalla sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste. Mi spiace semmai che alcuni abbiano cinicamente lucrato su quella vicenda. Hanno detto di tutto e di più e ancora oggi

l'amministrazione dice castronerie sui conti del Comune. Eppure basterebbe leggere i documenti. Il mio operato da sindaco è stato passato al setaccio e non hanno trovato un atto critico. E' vero, il buco di bilancio c'era ma era gestibile. Non 102 milioni come dicono il sindaco e l'assessore al bilancio. E' una balla colossale. La dichiarazione di dissesto, invece, è stato un atto politico di cui si è assunta la responsabilità il sindaco Di Pietro". La campagna elettorale ad Augusta è ufficialmente aperta.